

# «Giusto tutelare tutti i lavoratori» I sindacati: si pensi anche a investire

## Le confederazioni

Cgil, Cisl e Uil apprezzano in particolare la decisione della cassa integrazione in deroga anche agli autonomi

È una valutazione unanimemente positiva quella espressa dai sindacati comaschi sulle misure contenute nel decreto denominato “Cura Italia”, varato ieri dal governo e che prevede un’iniezione di contributi

per l’economia nazionale del valore di circa 25 miliardi.

«Si tratta di una serie di misure che vanno nella direzione che abbiamo auspicato fin dall’inizio - commenta **Salvatore Monteduro**, segretario della Uil del Lario -: è molto importante soprattutto l’estensione della cassa integrazione in deroga ai lavoratori di tutti i settori, con il superamento di alcune norme restrittive contenute nel Jobs Act». Un punto sottolinea-

to anche da **Giacomo Licata**, segretario della Cgil di Como: «In Italia purtroppo - spiega - è ancora presente un dualismo tra una parte di lavoratori che godono di alcune tutele e un’altra che ne è totalmente priva: considero molto importante che, in questa situazione di emergenza, si faccia una scelta giusta e nuova, con l’universalità della copertura per tutti i lavoratori». Monteduro evidenzia poi altri punti importanti pre-

senti nel decreto: «Viene affrontato il problema dei genitori che, a causa dell’emergenza Covid-19, hanno i figli a casa da scuola, introducendo i congedi speciali pari al 50% della retribuzione o voucher babysitter per i lavoratori, dipendenti o autonomi. Inoltre - dice ancora il segretario della Uil del Lario - viene rinviato il pagamento dei contributi Inps per il lavoro domestico e sono congelati tutti i versamenti di imprese e contributi del 16

marzo». Secondo **Francesco Diomaiuta**, segretario sub-reggente della Cisl dei Laghi, «questo decreto dà una prima risposta concreta a chi si trova in difficoltà, ad esempio con la sospensione dei mutui sulla prima casa; è poi importante che si pensi anche ai lavoratori autonomi, cui viene riconosciuta una indennità a tantum di 600 euro per il mese di marzo. Inoltre - prosegue - è stata annunciata anche una proroga lunga dei versamenti di Iva, di ritenute e contributi». I rappresentanti dei tre sindacati lariani sottolineano come il decreto non può essere ritenuto esaustivo, ma sono già state annunciate altre misure per il mese di aprile.

Nell’immediato, dice ancora

Diomaiuta, «occorre pensare all’emergenza sanitaria, perché i dati dei territori lombardi restano drammatici». È quindi positivo, evidenzia Monteduro, che il governo abbia previsto nel decreto «anche la possibilità di orientare la produzione di alcune aziende verso i dispositivi di protezione di cui siamo carenti». Secondo Licata, «viene affrontato solo parzialmente il tema degli investimenti che sarà fondamentale nel futuro, perché ci rialzeremo da questa situazione solo scommettendo con decisione su tecnologia ed infrastrutture». Pur nella consapevolezza, conclude Diomaiuta, «che dopo l’emergenza il conto da pagare sarà elevatissimo». **G. Lom.**

La Provincia 17.03.2020